

News

Ottobre 2020

Coronavirus In Senegal un dottore che non si ferma

In questo numero:

**Ti presento Ngurotin
che ferma il tracoma!**

**A Natale regala la vista.
Scopri come fare.**

dal
1950

insieme contro
la cecità nel
mondo

© Sightsavers/Tommy Trenchard



Editoriale

Cari Donatori,

La prima cosa che voglio dirvi oggi è grazie.

Grazie perché in questi mesi passati, mesi terribili dove tutti abbiamo vissuto confinati e nella paura, dove molti di noi hanno conosciuto il dolore di una perdita causata dalla pandemia e non solo, voi non avete abbandonato gli ultimi, le persone che vivono nei paesi più poveri del mondo.

Vi scrivo conservando nel cuore la speranza che stiate tutti bene come stanno bene oggi tutte le persone che avete aiutato in questo difficile periodo.

Come sapete dalle notizie che ci arrivano dal campo, **ci siamo dovuti adattare alla diffusione del Coronavirus e alle problematiche che questo comporta.**

Ma le difficoltà non ci hanno fermato. Abbiamo continuato ad operare rispettando tutte le norme di sicurezza e, **anche se alcuni progetti hanno avuto dei rallentamenti, non sono mancati risultati estremamente positivi.**

Tutto questo è accaduto grazie a voi donatori che, anche in questo difficile periodo, avete continuato a sostenere la lotta alle malattie che portano alla cecità.

E i risultati lo confermano.

Come potrete leggere in questo numero, **in Turkana, nel Kenya settentrionale, i livelli di tracoma sono calati così tanto** che è stato possibile interrompere le operazioni di massa sulla popolazione.

Nel mondo si è ridotto del 74% il numero di persone che devono essere operate di tracoma avanzato, e in Senegal **il nostro medico Babacar, nel solo mese di maggio, in piena pandemia, ha eseguito ben 576 visite ed effettuato 36 operazioni di trichiasi.**

Solo grazie a tutti voi il nostro lavoro continua, anche nelle condizioni più complesse ed è merito vostro se tanti bambini, mamme e papà sono tornati a vedere e a sperare nel futuro.

Quel futuro migliore che voi state scrivendo con tanta passione.



Michela Ledi

Responsabile Raccolta Fondi
Sightsavers Italia Onlus

Aggiornamento Coronavirus

Come in molti paesi dove lavoriamo, anche in Senegal l'emergenza Coronavirus ha purtroppo reso inevitabile un rallentamento del lavoro contro le malattie come il tracoma.

A causa del distanziamento sociale, **le normali attività come la distribuzione di farmaci per proteggere le comunità dal tracoma e il trasferimento nei centri per essere sottoposti all'intervento chirurgico, sono molto difficili** da svolgere in sicurezza.

Ma le persone che soffrono a causa della trichiasi, hanno bisogno urgente di aiuto anche in questo periodo di pandemia perché senza un intervento chirurgico possono perdere la vista per sempre e in modo molto doloroso.

Per questo i nostri medici, formati grazie alla vostra generosità, fanno incredibili sforzi per continuare a garantire aiuto anche in questa situazione di grave emergenza.

Uno di loro si chiama Babacar.

Babacar, è un nostro chirurgo che **anche durante il lockdown imposto nel paese ha continuato con il suo lavoro, salvando così la vista di centinaia di persone.**

A causa della pandemia Babacar e i suoi infermieri **hanno dovuto trovare delle soluzioni per rispettare le restrizioni generali, simili a quelle in atto in tutto il mondo: distanziamento sociale, sospensione dei viaggi** tra regioni, limitazione delle persone nelle moschee, divieto di riunirsi in gruppo, **copri-fuoco dalle 23:00 alle 05:00 ed evitare qualsiasi tipo di contatto fisico non essenziale.**

Inoltre il centro medico dove lavora Babacar, ha ridotto il numero di visite e di interventi chirurgici ad una sola sessione settimanale.

Limitazioni che hanno comportato un aumento dei tempi di attesa per i pazienti, ma, almeno, hanno contribuito a ridurre al minimo il rischio di contagio tra i pazienti e il personale medico.

Oltre a limitare il numero di appuntamenti, **Babacar ha rapidamente messo in atto ulteriori misure igieniche all'interno della struttura sanitaria, come**

“Se le persone vengono respinte, non si fideranno più degli operatori sanitari e andranno dai guaritori tradizionali”
Babacar

50€
per operare una mamma

Babacar Un eroe che lotta anche durante il COVID-19

ci spiega: **“Ci assicuriamo che i pazienti si lavino bene le mani con acqua pulita e sapone o che usino il gel disinfettante e indossino le mascherine, e le stesse indicazioni valgono anche per gli operatori sanitari.”**

Nonostante tutte queste difficoltà, **durante il mese di maggio, l'instancabile Babacar, ha eseguito ben 576 visite ed effettuato 36 operazioni di trichiasi restituendo alla luce bambini, mamme e papà molto sofferenti.**

Mentre **alcuni pensano che i centri sanitari non dovrebbero restare aperti** durante una pandemia globale, **Babacar ci ha**

spiegato con convinzione che secondo lui tenerli chiusi potrebbe costituire una minaccia maggiore.

“Se le persone vengono respinte, non si fideranno più degli operatori sanitari e andranno dai guaritori tradizionali, il che potrebbe complicare il loro stato di salute e aumentare la diffusione del COVID-19”, dice con enfasi.

Babacar è anche convinto che le comunicazioni ufficiali relative alla pandemia e le regole che ne derivano, possano essere utili a combattere anche il tracoma, soprattutto in quei villaggi in cui le malattie si diffondono a causa

del limitato accesso all'acqua pulita e a dignitosi servizi igienico-sanitari.

Nonostante tutte le problematiche legate al COVID-19 **l'eliminazione del tracoma come problema di salute pubblica in Senegal resta un obiettivo fondamentale di Sightsavers per i prossimi anni.**

Una lotta che potrà essere vinta grazie al cuore di voi donatori che siete sempre presenti nella vita di chi soffre e rischia la cecità, ancor di più in questi giorni di Coronavirus.

Perché la vostra generosità non si ferma davanti a nulla.

Questa foto è stata scattata con un telefonino durante il Lockdown

© Sightsavers

Sightsavers all'opera

“Ho avuto pietà per la mia gente e mi sono offerta volontaria per questo lavoro; provo molto dolore quando qualcuno soffre di tracoma e diventa cieco”

Ngurotin

Mi chiamo Ngurotin e fermo il tracoma grazie a voi!

È una notizia veramente straordinaria. Un risultato storico il cui merito va a tutti voi donatori e alla generosità del vostro cuore.

In Turkana, nel Kenya settentrionale, è stato raggiunto un traguardo entusiasmante: i livelli di tracoma, la dolorosa infezione degli occhi che porta alla cecità, sono calati così tanto che è stato possibile interrompere i campi di chirurgia di massa sulla popolazione.

Questo è un risultato veramente incredibile se considerate che qui, **meno di 10 anni fa, ben il 9% degli adulti aveva bisogno di un intervento chirurgico per salvarsi dalla cecità.**

Un risultato impossibile senza voi donatori e il duro lavoro dei volontari delle comunità che ogni

giorno battono palmo a palmo tutti i villaggi per trovare le persone con i segni avanzati della malattia, che poi vengono messe in lista per l'intervento chirurgico nei campi di assistenza e insegnando poi alle loro comunità le buone pratiche igieniche per fermare la diffusione della malattia.

Ngurotin Lung'or è una di queste straordinarie persone.

Una volontaria di comunità che vive nel villaggio di Atesio in Turkana, con suo marito e cinque figli, e il cui compito è **insegnare alle persone a mantenere l'igiene dell'ambiente in cui vivono, l'igiene personale, a lavare gli utensili, a evitare che tutti i membri della famiglia utilizzino la stessa acqua per lavarsi.**

Il suo è un lavoro molto faticoso che affronta con passione: **“Di solito vado di casa in casa a caccia di casi di tracoma: quando vedi che gli occhi di qualcuno hanno le lacrime e altri si lamentano di prurito agli occhi, li visito e confermo che questa persona ha il tracoma, specialmente quando le ciglia si sono rigirate all'interno dell'occhio.**

Quando il paziente ormai ha le ciglia rigirate all'interno, non riesce più a fare il suo lavoro normale. Quello che fa è solo stare seduto lì, non può più fare il suo lavoro normale”.

Viene da lontano il desiderio di Ngurotin di aiutare i bambini, le mamme e i papà che soffrono a causa di questa terribile malattia.

“Ho avuto pietà per la mia gente,” racconta con trasporto, **“ecco perché mi sono offerta volontaria per questo lavoro. I miei familiari, i miei parenti, i figli di altre persone, il modo in cui soffrivano, ho deciso di aiutare queste persone attraverso questo lavoro. Provo molto dolore quando qualcuno soffre di tracoma e diventa cieco”.**

Un dolore che il grande cuore di Ngurotin, trasforma in gioia ogni volta che riesce a salvare qualcuno dalla cecità.

“La prima volta che ho segnalato una persona per un intervento chirurgico, quella persona è stata portata a Kakuma e l'intervento ha avuto successo. Quando la signora è tornata tutti al villaggio erano felici, io ero così felice. Quella signora era il capofamiglia, anche suo marito aveva una disabilità. Anche gli altri membri della famiglia che l'avevano abbandonata perché era cieca sono tornati e hanno capito cosa avesse passato quella persona, ed erano molto riconoscenti verso tutti i familiari e anche verso di me”.

Esperienze come questa valgono qualunque sacrificio e riempiono di orgoglio, lo stesso orgoglio che riveste voi donatori che le rendete possibili e che con Ngurotin condividete la visione di un mondo migliore senza malattia e sofferenza.

“La mia speranza è che quando il tracoma sarà eliminato, tutti potranno contare su più lavoro. Coloro che lavorano nella combustione del carbone andranno a fare il loro lavoro. Coloro che stanno

gestendo una piccola impresa come vendere farina di mais, dipendono dal loro lavoro e difendono la loro famiglia, questa è la mia felicità, almeno tutti potranno prendersi cura della propria famiglia”.

142 milioni
di persone a rischio tracoma



Come faccio ad aiutare Ngurotin a salvare più persone dal tracoma?

€ 15 per distribuire l'antibiotico a 15 famiglie

€ 50 per operare di trichiasi una mamma o un papà

€ 69 per proteggere una intera comunità con gli antibiotici



Ferma il tracoma per sempre

L'OCCITANE regala il futuro a tantissimi bambini indiani!

È possibile che dei prodotti cosmetici naturali e profumatissimi salvino la vista di migliaia di bambini?

Sì perché a novembre e dicembre L'OCCITANE devolgerà 2€ per ogni cofanetto regalo di valore superiore ai 25€ venduto nei suoi negozi in tutta Italia affinché i bambini del distretto di Jalpaiguri, uno dei più poveri e remoti dell'India, possano ricevere le visite e le cure di cui hanno bisogno per vedere bene.

Da sempre la Fondation L'OCCITANE e tutti i Paesi del Gruppo hanno molto a cuore la vista e sono



attivamente impegnati in progetti contro la cecità evitabile, di cui fino ad oggi hanno beneficiato **più di 11 milioni di persone.**

Oggi L'OCCITANE Italia ha scelto di aiutare gli alunni delle scuole di Jalpaiguri: un progetto davvero importante perché, **in un contesto particolarmente difficile, dà a questi bambini la possibilità di studiare e realizzare i propri sogni**, salvandoli da un destino di buio, solitudine e povertà.

E un'opportunità per tutti di **mettere sotto l'albero un bellissimo dono che regalerà anche un futuro diverso a un bimbo dall'altra parte del mondo.**

Un grazie speciale a L'OCCITANE per questa splendida iniziativa!



Vincere il tracoma Insieme

Viene dall'Organizzazione Mondiale della Sanità una bellissima notizia il cui merito va soprattutto a voi donatori.

Si è ridotto del 74% il numero di persone che devono essere operate di tracoma avanzato, la principale causa di cecità provocata da un'infezione nel mondo.

Da 7,6 milioni nel 2002 si è scesi a due milioni nel 2020, un risultato straordinario che ripaga tutti i sacrifici compiuti dagli operatori sanitari sul campo e da tutti voi donatori di Sightsavers per combattere questa malattia.

Il tracoma è un'infezione batterica altamente contagiosa e si può facilmente curare. Ma se non si interviene in tempo, le ripetute infezioni creano cicatrici all'interno della palpebra. A questo punto le ciglia si rivoltano all'interno dell'occhio graffiandone la superficie. **L'infezione da tracoma si trasmette attraverso il contatto con le mosche e il contatto diretto con le mani, i vestiti o la biancheria; per**

questo motivo, le donne e i bambini sono maggiormente colpiti.

Oltre al tormento della malattia, **il tracoma rende le persone dipendenti e diventa estremamente difficile prendersi cura dei figli** e dei membri della famiglia. L'agonia e la disabilità legate al tracoma intrappolano in un ciclo di povertà, escludendo chi ne soffre dai servizi sanitari, dall'istruzione e dal lavoro.

Sightsavers però, grazie a voi tutti, può combattere il tracoma in 14 paesi africani insieme alle principali organizzazioni sanitarie.

Una collaborazione che ha dato i suoi frutti, come testimonia il rapporto dell'OMS che evidenzia che **nel 2019, 95,2 milioni di persone in tutto il mondo hanno ricevuto antibiotici per curare il tracoma e più di 90.000 persone sono state curate con un intervento chirurgico per trichiasi.**

Grandi successi che portano il vostro nome.

**Aiutaci
a vincere**

Natale. Una festa per tutti? Sì grazie a te!

Natale è oramai alle porte.

Un momento speciale per ognuno di noi che ci parla di calore e affetto, di nascita e generosità.

Ma per tanti bambini, mamme e papà che lottano contro la cecità, **se non ci sei tu che li aiuti, sarà un giorno come un altro, fatto di paura, tormento e solitudine.**

Tu puoi fare molto per loro a Natale. **Tu puoi donare loro la vista e la luce.**

In un periodo come questo, caratterizzato dal Coronavirus e da tutto quello che ha comportato, **è importante non abbassare la guardia e ridare forza a tanti progetti che hanno subito rallentamenti a causa della pandemia.** Ma che stanno riprendendo le loro attività tra mille difficoltà.

Sono progetti di speranza e vita che hanno bisogno di ancora più sostegno e che **proprio a Natale per mano dei nostri dottori, infermieri e operatori possono portare il miracolo della vista a chi soffre.**

Fai che questo Natale sia davvero una festa per tutti.

Regala il dono più prezioso. Regala la vista a quei bambini, alle mamme e ai papà che ancora vivono nel buio!

La luce dei loro sorrisi ti accompagnerà per sempre.

Regala il Natale. Regala la vista.



 **Sightsavers**
Italia ONLUS

Sightsavers News - Periodico Quadrimestrale - Editore: Sightsavers International Italia ONLUS - Redazione: Corso Italia, 1 - 20122 Milano - Direttore Responsabile: Michela Ledi - Stampa: Brain Print & Solutions srl - Aut. Trib. Milano n° 680 del 27/9/2004

Sightsavers International Italia Onlus Corso Italia, 1 - 20122 Milano (MI) •Tel. 02.87380935 - 02.36593324
•Fax 02.87381148 •CCP 56131840 •IBAN IT10H030690960610000001732 •C.F. 97653640017 www.sightsavers.it